

Consiglio Regionale della Campania**IV Commissione Speciale Consiliare del 20 gennaio 2022****Presidenza del Presidente Saiello****La seduta ha inizio alle ore 11.30**

PRESIDENTE (Saiello): Direi di iniziare i lavori della Commissione.

Ringrazio tutti i presenti, le Associazioni di categoria per le imprese e per i consumatori. Il tema di cui parliamo questa mattina è un tema molto sentito, è un tema oggetto anche di discussione del Governo centrale, parliamo dell'aumento prezzi, in primis dei beni di prima necessità, aumentano latte, pane, pasta, grano e l'aumento anche delle materie prime, quindi, dell'energia elettrica, del gas che hanno una ricaduta e stanno avendo una ricaduta devastante sulle imprese, quindi, sulla competitività delle imprese e sul consumatore finale, quindi, sulle famiglie e il cittadino che sta risentendo, in maniera preminente, quest'aumento. Si parla addirittura del 30 per cento di aumento del costo dell'energia elettrica.

Sono dinamiche nazionali, ma che non possono esimere l'Ente della Regione Campania dal prendere quantomeno atto di ciò che sta accadendo e valutare anche delle azioni che siano strettamente connesse alla competenza più locale.

Penso che tutti debbano lavorare per andare in una certa direzione, a maggior ragione in un momento difficile, come quello che stiamo vivendo.

La Commissione ha tra le missioni anche di supportare le imprese sulla competitività, quindi, sull'innovazione e sulla sostenibilità, non poteva non tenere conto di un fattore che sta incidendo in maniera forte sulla competitività e che rischia di frenare la ripresa tanto auspicata.

Si parla tanto di PNRR, ovviamente, sono delle dinamiche quotidiane che materialmente pesano sul consumatore finale che non spende o comunque si limita nella spesa, sulle imprese che ovviamente sono costrette ad aumentare i prezzi. È un fenomeno che va messo a fuoco e l'obiettivo della Commissione è quello di capire, da un lato, cosa si sta facendo sotto il profilo o anche dei controlli su eventuali abusi, eventuali distorsioni e ringrazio la Guardia di Finanza e la Prefettura che è collegata, questa mattina, con noi, quindi, da un lato i controlli sugli abusi e dall'altro volevo, insieme a voi, istituire un tavolo tecnico nei prossimi giorni, per raccogliere anche delle proposte da veicolare alla Giunta e al Governo centrale, in base alle competenze.

Non mi dilungo più di tanto perché l'obiettivo è ascoltare, fare una prima chiacchierata su quest'argomento, mettere a fuoco il problema e poi fissare un appuntamento successivo sulle proposte, quindi, per raccogliere queste proposte sia che riguardino il consumatore sia per le imprese. Direi di fare due tavoli tecnici, a stretto giro, per poi fare sintesi di ciò che arriva e veicolare tutto in un atto di risoluzione per impegnare, da un lato, la Giunta a fare alcune cose e dall'altro canto a veicolare al Governo centrale. È vero che sono già al vaglio delle misure, però è pur vero che la Regione Campania è una Regione che ha delle peculiarità tutte sue e quindi può servire anche a fare arrivare delle proposte più specifiche.

Ringrazio tutti e do la parola a chi la chiede. La gentilezza che chiedo è di presentarvi prima dell'intervento. Grazie.

MARZAIOLI, Presidente regionale Movimenti Consumatori: Buongiorno. Sulle sue indicazioni e ringraziandola innanzitutto per la richiesta di partecipazione, perché davvero è un momento molto particolare della vita sia a livello campano che a livello nazionale, sia sulla

questione aumenti in genere delle materie prime e soprattutto delle conseguenze sul consumo che diventa assolutamente preminente in una situazione in cui già da circa dieci anni siamo in una recessione economica notevole. Questa situazione aggrava ancora di più.

Mi soffermerò, lasciando anche ai colleghi spazi per quanto riguarda la parte energetica, essendo un responsabile del settore energia, quindi, conoscendo molto bene, a livello nazionale, ma anche purtroppo a livello locale le situazioni sia degli aumenti, che purtroppo lei è stato molto generoso del parlare del 30 per cento, siamo tra il 200 e il 250 per cento di aumento sia sulla materia prima, gas, che quella energia elettrica, perché la conseguenza della situazione attuale è che il prezzo marginale nasce da qui, il prezzo marginale del gas dà come elemento di conseguenza l'aumento su tutte le materie energetiche, a cominciare dall'energia elettrica a finire anche, e sembrerà un paradosso, all'idrico.

Sono settori che per conseguenza di questi aumenti, che sono di natura internazionale la stragrande maggioranza, la posizione della Russia su determinati settori, la riduzione fortissima del vento su alcuni impianti eolici europei dell'Europa del nord, ha portato a un enorme aumento della materia prima. Poi, ci sono anche delle speculazioni.

La cosa interessante, le conseguenze sul settore Campania. Per me, è altrettanto importante, quanto tutta la visione generale. Aumenti molto forti, perché quello che aumenta, in particolare adesso, sono i prezzi del mercato di tutela, non i prezzi del mercato libero. Nel settore energetico, ci sono ancora i mercati di tutela, cioè dove il consumo e il prezzo viene stabilito totalmente dall'autorità di regolazione, cioè l'Arera. Contemporaneamente, c'è un mercato libero che ufficialmente quei prezzi non li segue immediatamente, ma quei prezzi sono seguiti immediatamente in base a una serie di clausole che sono all'interno dei contratti del mercato libero che permettono agli operatori di aumentare. Tanto è vero che abbiamo segnalazioni che in poco tempo è aumentato il 100 per cento il prezzo dell'energia su quei mercati.

Sono molto importanti le conseguenze su quello che è uno degli elementi che, secondo me, vanno sottolineati in un intervento di questo tipo, sulla povertà energetica.

Uno degli elementi che per me deve essere messo sotto il focus di una Commissione di questo genere sono tutte le questioni che riguardano la possibilità di allegare alla povertà energetica della popolazione, partiamo dai bonus che nel settore idrico, per esempio, non sono partiti proprio, purtroppo, nell'automatismo c'è stata una questione con l'autorità della privacy che ha bloccato completamente la possibilità di accesso al bonus idrico. Le persone non hanno avuto, quelli che accedono al bonus, la possibilità di avere la scontistica del 20 per cento su ogni bolletta, che invece non è stata messa in campo perché è ancora bloccata la questione. Questa del bonus idrico è una cosa che riguarda dal primo gennaio 2021, quindi, è un anno che non si ricevono questi bonus, mentre, nell'energia elettrica e nel gas sono attivi da settembre. Le persone trovano nella loro bolletta, però sono persone che hanno reddito tra gli 8 mila e i 20 mila euro, a seconda della composizione della famiglia.

La povertà, quella che viene definita povertà relativa, copre circa 10 milioni di persone in Italia e sarà una porzione molto forte nel meridione di questa povertà.

Tornando ai nostri interventi, vi mando il documento che a livello nazionale abbiamo mandato al Governo, una piattaforma di rivendicazione e di utilizzazioni di alcuni schemi per abbattere i costi, a cominciare dagli oneri generali di sistema, a seguire altri interventi sulla bolletta, sulla distribuzione e sulla trasmissione dell'energia, che sono altissimi i costi e vanno a vantaggio di due grandi aziende, una è Terna, pubblica, e l'altra sono i distributori locali, a cominciare da E Distribuzione, che è del gruppo Enel.

Infine, ultima cosa, molto forte e molto importante l'intervento sul PNRR, ho sentito il suo intervento molto interessante su questo, il PNRR prevede, per le comunità energetiche che

sono la vera novità attuale, sarebbero quelle comunità in cui il consumatore, le imprese e i Comuni possono essere protagonisti della nuova figura di consumatore, che si chiama Prosumer, contemporaneamente, produttore e venditore di energia, e auto consumatore. Questo, probabilmente, diventerà una vera sfida. Considerate che nel PNRR c'è una quota parte prevista per i Comuni sotto i 5 mila abitanti di 2 miliardi e 200, i Comuni della Campania sotto questo numero sono 350 più o meno, ci sarà una fortissima attenzione a queste comunità, quindi, chiedo un'ulteriore attenzione, anche di questa Commissione, ma anche del Consiglio e della Giunta, su questa particolare situazione. Sono molto importanti questi interventi, ripeto, per non togliere spazio e rubare ulteriore tempo agli altri interventi, farò in maniera tale da fare arrivare alla sua Commissione, ma anche in Consiglio, questi nostri contributi, di tutte e venti le Associazioni, non solo io che sarei una piccola parte di quest'azione.

In secondo luogo, vi chiedo di candidarvi e di essere presenti alle Commissioni che in questo momento volete proporre di istituire. Sarà un piacere, nonché un obbligo, un onore, essere dentro queste Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei per l'intervento interessantissimo. Ha toccato dei temi molto interessanti. L'obiettivo è di fare, a stretto giro, un tavolo tecnico solo per le proposte, raccoglierle e indirizzarle in un atto di risoluzione che è un atto che impegna la Giunta a fare alcune cose e comunque le cose che sono più di competenza statale sarà cura della Regione e del Consiglio farle arrivare anche al Governo centrale.

TESTA, Presidente Case Consumatori Campania – Presidente regionale Federcasalinghe: Le casalinghe sono quelle che subiscono di più le spese generali, quando si va a fare la spesa si notano le differenze abbastanza alte dell'aumento e anche dell'energia, purtroppo anche l'acqua.

Vediamo che gli utenti hanno molte difficoltà anche a far valere i loro diritti su queste cose, perché non è facile. Praticamente, per il fatto della comunità energetica, anche Federcasalinghe è interessata per le comunità energetiche, oltre a Case Consumatori.

Come Commissione, sui prezzi e sulle erogazioni, vorrei chiedere se con la vostra Commissione è possibile intercedere anche su questo. Come Federcasalinghe abbiamo chiesto un tavolo tecnico per la legge 493 sulla sicurezza in casa. Con il telelavoro diventa più ampio il discorso, anche con la DAD e tutto il resto.

Come Case Consumatori e Federcasalinghe chiediamo un tavolo tecnico proprio sulla legge 493 e tutte quelle che ne derivano. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Assolutamente sì, anche su quest'intervento normativo di cui parlava la dottoressa Testa. Mi sto appuntando alcune cose, ma alla fine avremo il verbale stenotipico e andremo a focalizzarci su tutte le cose che emergono, di interesse per la collettività.

TESTA, Presidente Case Consumatori Campania – Presidente regionale Federcasalinghe: Aggiungo che faccio parte anche della Commissione Pari Opportunità e, anche là, abbiamo chiesto il tavolo tecnico per la 493, anche sulla violenza sulle donne perché purtroppo ci deve essere un cambio di cultura.

PRESIDENTE (Saiello): Vedo l'assessore Marchiello in collegamento che ringrazio, so che questa mattina era impegnato su una video-call su una vertenza che sta seguendo, Jabil. È

importante la sua presenza anche per gli interventi che la Regione potrà mettere in campo a stretto giro.

CAPONE, Segretario Associazione Artigiani e Piccola Impresa: Saluto anche io l'assessore Marchiello che è presente a questa riunione.

Stiamo assistendo a un ciclone dovuto ai costi energetici e soprattutto sta venendo fuori la differenza del costo dell'energia tra le piccole imprese e le grandi imprese, addirittura si arriva in alcuni casi al doppio delle tariffe. Le piccole imprese, rispetto alla grande impresa, hanno tariffe molto più alte dovuto a un'organizzazione dell'energia che fa alle spalle e le piccole imprese, l'artigianato ovviamente hanno maggiori difficoltà.

In questo momento c'è crisi di alcuni settori che sono chiusi per la pandemia, a meno di smentite, dovremmo esserci un Consiglio dei ministri per vedere di varare un decreto per i nuovi sostegni.

Nell'artigianato, nelle piccole imprese, ci sono alcuni settori che sono fermi, se pensiamo al campo che è indietro al tessile, all'abbigliamento, alla lavorazione delle pelli che soprattutto in Campania non riescono a ripigliare.

La Regione, con il bando che è in essere, che partirà nei prossimi giorni, bando che stanZIA 200 milioni di euro per l'innovazione e le piccole imprese, è un momento essenziale, penso che su questo, recuperando anche eventualmente risorse disponibili dai fondi europei, dobbiamo proseguire su questa strada.

Lo diceva anche qualche intervento prima del mio, i controlli dei prezzi possono essere fatti su quel tipo di prezzi che non sono liberi, quindi, a maggior tutela, ma la dinamica del libero mercato porta a un aumento che molto spesso, pertanto vanno, qualora sia possibile, rimosse alcune cause alla fonte, se sei bottiglie di acqua minerale aumentano 50 centesimi in questo momento normale, perché vanno nei supermercati, è normale, perché è dovuto a una dinamica molto legata al trasporto, molto legata ai costi del trasporto, se aumenta il trasporto, è ovvio che la piccola impresa finale che commercializza il prodotto, non può che recuperare.

Andrebbbero sollecitate, so che non è un compito della Regione Campania, una diminuzione dei costi, i cosiddetti costi di sistema che sono nelle bollette energetiche.

Ultima questione, abbiamo chiesto sia come Ente sia come Associazione dell'artigianato, la proroga della cassa integrazione Covid, almeno fino al 31 marzo, che è la data dello stato di emergenza.

Su questo, le notizie che abbiamo, il Consiglio dei ministri non ha molta intenzione di fare uno spostamento di Bilancio, per quello che si parla, dalle notizie di stampa, i 2 miliardi che dicono che dovranno stanziare sul decreto Sostegni, pensiamo che non siano bastevoli sia dell'integrazione Covid che per il sostegno alle imprese.

Credo che una pressione in tal senso, da parte della Regione, soprattutto rispetto ad alcune categorie dell'artigianato, della piccola impresa, ma anche della media impresa che non riescono ancora o perché sono chiusi per decreto, se pensiamo alle discoteche e alcune altre categorie o perché, come quelle di abbigliamento, non riescono ancora a marciare a pieno regime, pertanto, purtroppo sono costretti a non tenere tutta la forza lavoro impiegata.

Penso che anche la Regione dovrebbe chiedere al Governo la proroga della cassa integrazione Covid almeno fino al 31 marzo. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie. È giusto quanto detto anche sulla diversificazione di questa ricaduta, di questi danni che si stanno subendo anche tra le piccole e medie imprese e le grandi. Fare sintesi delle proposte significa proprio questo, cioè dargli anche un taglio che arrivi

a tutti i settori, ed è un po' anche quello che stiamo cercando di fare, di mettere a fuoco le varie sfaccettature di questo fenomeno.

DEL VECCHIO, Direttore regionale Copagri Campania: Presidente, saluto lei, la ringrazio per l'invito e i Consiglieri che vedo connessi. Volevo portare il punto di riferimento anche delle aziende agricole perché questo aumento dei prezzi, non solo legati all'energia, ma anche ai carburanti, ai fitofarmaci e a tutte le materie prime, anche quelle che vengono utilizzate per coltivare, per le serre, le plastiche, eccetera, sta portando ad una vera e propria crisi dell'azienda e dell'agricoltura anche perché spesso i prodotti agricoli sul mercato mantengono, e facciamo di tutto anche noi, come confederazione, per far mantenere gli stessi prezzi, per evitare degli aumenti che si traducono come l'aumento della materia prima, delle risorse dell'agroalimentare e dell'alimentare, però la situazione è critica.

Come Copagri abbiamo chiesto anche una di queste azioni che potrebbe essere togliere le accise dai carburanti agricoli, che sono arrivati alle stelle. Proprio in questa fase dell'anno o si fanno le richieste per i carburanti agricoli e molte aziende, anche zootecniche, stanno vedendo dei prezzi che non riescono, di fatto, a fare arrivare il prodotto sul mercato al prezzo che la grande distribuzione chiede, perché la grande distribuzione ci chiede un prodotto bello da vedere, un prodotto sano, un prodotto che – però – vuole gare poco.

Mi rendo conto che la problematica è diffusa anche a livello nazionale, il caro prezzo delle energie è una problematica di carattere nazionale. Magari, nel PNRR si possono trovare dei fondi, com'è stato fatto inizialmente con una manovra voluta dal presidente Draghi per calmierare il mercato e bloccare quest'aumento, è chiaro che si deve andare in una decisione che non penalizzi sempre e solo le nostre aziende e l'agricoltura che poi, di fatto, producono cibo di cui ne facciamo tutti uso. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego.

GALLO, Camera di Commercio di Salerno: Il caso vuole che non solo rappresenti la Camera di Commercio di Salerno, ma come imprenditore mi interesso proprio di energia, vendo gas.

Vi ringrazio per l'invito, il che dimostra grande sensibilità da parte della Regione Campania per quanto riguarda questi argomenti che sono veramente argomenti che toccano l'economia del nostro territorio e che francamente mettono, in questo momento, in forte agitazione, in forte crisi tutte le imprese. Devo dire che il nostro è un problema di carattere nazionale e non di carattere regionale.

Per quanto riguarda l'aumento delle materie prime, non credo che come Regione si possa fare qualcosa, magari in un secondo momento mi permetto di dare un modesto suggerimento. Per quanto riguarda il discorso delle materie prime, dei costi che sono arrivati alle stelle, mi permetto di darvi degli elementi: il prezzo del gas, in questo momento, gas che tratto, è di circa 700 dollari la tonnellata, dovete considerare che a questi si aggiungono 190 euro di accise, più il 22 per cento del costo dell'iva. Già questo vi dimostra che la soluzione, laddove si volesse trovare, non è che bisogna fare proclami per televisione, quando parliamo di un costo che arriva alle stelle, dove c'è circa il 50 per cento di tasse, cari signori, possiamo parlare quanto vogliamo, ma di cosa vogliamo parlare? La soluzione è sotto gli occhi di tutti, su 700 euro la tonnellata ci sono 350 euro di tasse, credo che il discorso sia abbastanza semplice.

È chiaro, parliamo di un tipo di energia abbastanza tradizionale, innanzitutto, e questo riguarda la Regione Campania, abbiamo dei giacimenti, faccio un esempio, nel Vallo di Diano dove pare che ci sia il più grande giacimento in Europa per quanto riguarda gas e petrolio, ma nessuno lo

vuole a casa sua e siamo costretti a importarlo. Dobbiamo decidere, o visto che lo abbiamo ce lo prendiamo o, al contrario, l'importiamo. Poiché inutile che stiamo qui a piangerci sempre addosso su queste situazioni, non è che si può fare chissà cosa. C'è una scelta politica? C'è la possibilità? Da qui a 20 o 25 anni ancora avremo bisogno del petrolio e del gas? Lo abbiamo a casa, facciamocelo. Oppure, no, non vogliamo seguire questa linea. Va bene, importiamolo, ma facciamo in modo di investire seriamente sulle fonti alternative.

Faccio un esempio per tutti, c'è stato questo bonus 65 per cento per quanto riguarda tutti gli utenti che intendono approvvigionarsi di nuovi tipi di caldaie, biomasse, eccetera. Bene, al primo gennaio l'Enea, che è quella che certifica questi crediti, è ferma, e non si sa perché. Tanti piccoli artigiani che hanno investito, sono andati nelle case della gente, hanno fatto la pratica, hanno fatto questo e quest'altro, al momento il sito dell'Enea è bloccato da 18 giorni.

Attenzione, 18 giorni andrebbero bene se fossero solo questi 18 giorni, veniamo fuori da un altro mese e mezzo dove queste pratiche sono rimaste bloccate perché non c'erano i chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate che dicevano come andavano messe in atto queste cose.

Ripeto, va bene tutto, però se non vogliamo veramente fare come quella canzone di Eduardo Bennato, dotti, saggi e sapienti che si riunivano intorno al malato e discutevano di grandi temi, ma alla fine non risolvevano niente, dobbiamo solo chiedere alla Regione di farsi portavoce verso il Governo centrale di una situazione che viene sbloccata solo con il coraggio di affrontare le cose, altrimenti è inutile parlare di questo. Continuo a dire che il gas, dall'anno scorso a quest'anno, è aumentato del 120 per cento, gli operatori non riescono ad applicare questi aumenti ai loro clienti. I margini stanno calando, le vere speculazioni le fanno i produttori, ora, o produciamo anche noi nel nostro piccolo, se ne abbiamo l'opportunità e facciamo dei sacrifici, ognuno nel proprio territorio, o iniziamo a pensare a fonti alternative serie che può essere il nucleare, che può essere questo o quest'altro, ma che nessuno vuole a casa propria.

Azioni forti politiche che impongono, così come dovrebbe imporre il vaccino, anche queste altre situazioni. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Ringrazio il dottor Gallo. In premessa spero di essere stato abbastanza chiaro, nel senso che ho fatto una premessa dicendo che le tematiche legate a questi rincari sono di tipo nazionale e il Governo sta vagliando una serie di misure, si parla anche di interventi sull'iva, sui costi di gestione.

La Regione Campania deve spingere verso quelle politiche perché è l'organo locale istituzionale, che è sovraordinato agli Enti Locali, e poi, com'è già stato detto prima, sulle fasce deboli, sui bonus, su tutte queste situazioni su cui si può mettere mano, cercare di capire insieme cosa può essere messo in campo per competenza e cosa invece la Regione può fare per spingere sul Governo centrale, avanzando quelle che sono le peculiarità che la nostra Regione ha, che sono simili a quelle di altre Regioni, però ci sono dei settori che vivono delle situazioni differenti, com'è emerso anche dagli interventi precedenti.

Si è prenotata la prefettura di Napoli che ringrazio per la presenza, prego.

ANNUNZIATA, Viceprefetto aggiunto – Dirigente Staff Affari Economico Sociali e del Lavoro della Prefettura di Napoli: Sono molto contento di essere qui oggi, soprattutto alla luce degli interventi che si sono susseguiti, perché molto spesso sono stati toccati dei temi che riguardano il Governo nazionale di cui siamo semplicemente rappresentanti.

È chiaro che questi momenti di approfondimento della tematica, che è importantissima, possono aiutare anche noi a rappresentare al Governo l'esigenza di una lealtà locale. A questo

proposito, voglio fare riferimento a quanto avvenuto nella giornata di ieri, qui, in Prefettura, allorquando alla presenza del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, è stato firmato dal Presidente della Regione Campania, dal Prefetto di Napoli e dal Sindaco del Comune di Napoli un accordo per la promozione e l'attuazione di un sistema di sicurezza partecipato integrato e per lo sviluppo della città di Napoli che all'articolo 11 prevede appunto l'istituzione di un tavolo anticrisi. Mi farebbe piacere leggerlo, è piccolino, è una norma facente parte di un accordo che per noi può aiutare ad affrontare la tematica a livello locale, appunto, perché potrebbe essere un momento di ascolto delle singole esigenze che provengono dalla realtà regionale e, appunto, poterle rappresentare al Governo fungendo da cassa di risonanza di merito.

Mi riferisco, appunto, all'articolo 11 di quest'accordo appena siglato che prevede l'istituzione di questo tavolo anticrisi. Leggo l'articolo perché secondo me è importante e può dare, appunto, un'idea di quello che è messo in campo anche dalla Prefettura di Napoli: "L'attuale situazione di crisi economica ed occupazionale, con inevitabili risvolti di ordine sociale, richiede un'attività di collaborazione interistituzionale e di confronto con la società civile. A tal fine, sarà istituito presso la Prefettura, un tavolo anticrisi con funzione propositiva e di indirizzo, coadiuvato da gruppi di lavoro tematici, lavoro, disagio sociale, accesso al credito e microcredito di imprese e famiglie. In tali sedi si potrà addivenire ad appositi accordi e intese con organizzazioni, fondazioni ed imprese operanti nel terzo settore, al fine di valorizzare contributi e progetti di quegli operatori economici che nell'esercizio della propria attività economica e sociale abbiano l'obiettivo di realizzare anche iniziative di sviluppo territoriale. Il tavolo potrà esaminare preventivamente le principali situazioni di crisi del territorio e proporre misure di tutela dei lavoratori coinvolti al fine del mantenimento dell'occupazione".

Credo che questo sia un articolo importantissimo, l'istituzione di questo tavolo ci consente, appunto, di individuare preventivamente tutte quelle realtà di disagio sociale che sono conseguenza delle problematiche che stiamo affrontando nella giornata di oggi. Affrontarle preventivamente e saperle, conoscerle preventivamente, ci può consentire anche di rappresentarle al nostro Governo nazionale che è già a lavoro, appunto, su base nazionale per individuare delle possibili soluzioni, ma con l'aiuto dei consessi locali dove è più immediato l'ascolto delle singole esigenze che provengono dai territori e allora probabilmente qualche passo in avanti potrà anche essere fatto.

Mi taccio. Ringrazio ancora una volta il Presidente per l'invito e ascolterò con molto interesse gli interventi alcuni dei quali sembrano anche direttamente a noi rivolti proprio perché riguardano il Governo nazionale che interesseremo sicuramente su tutte le singole questioni oggi esposte. Grazie ancora. Buon prosiegua dei lavori.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei Viceprefetto. La sua presenza e il suo contributo arricchisce questa discussione e fa leva proprio su quello spirito di rete istituzionale che serve in questo momento assolutamente per far fronte a questo momento di crisi perché a vivere questa crisi sono in primis i cittadini che ci scrivono. Questa riunione di oggi c'è stata proprio sollecitata spesso volte da commercianti, da famiglie, ci arrivano numerose e-mail, quindi, non potevamo non aprire questo focus in Regione. Grazie.

Sicuramente per il prosiegua affineremo questa collaborazione istituzionale su questi temi e grazie anche a quest'istituzione di questo tavolo anticrisi, ancora di più, avremo un filo diretto per fare arrivare anche le proposte al Governo centrale.

CIPRIANO, Presidente regionale di Casa Artigiani: Sto qui con un mio consulente che sicuramente farà qualche interrogazione. Ringrazio per l'invito, saluto tutti gli onorevoli colleghi e saluto con affetto la presenza del Viceprefetto di Napoli.

L'Italia va avanti con tre cose: l'artigianato, l'agricoltura e il turismo. Siamo due anni che si vive questa pandemia, quest'emorragia, non si lavora più perché se già ad Avellino, parlo per la mia Provincia, sono migliaia le attività che hanno chiuso bottega.

Il Governo centrale certamente è quello che decide, noi dobbiamo sottostare alle loro decisioni, ma non mi sto, sono telefonate e penso a me, come altri colleghi, altre Associazioni, che non ce la fanno più e debbono chiudere. Poi, su tutto questo casino che sta succedendo, mi vengono ad aumentare, dicono, il 55 per cento l'energia e il 44 per cento il gas. Non è così, parliamo del 150 per cento dell'energia e del 100 per cento del gas, e già si è creata confusione, perché c'è chi dice che deve cambiare gestore subito, è vero che per legge c'è tutto il 2022, però la gente sta impazzendo. Come vogliamo fare? Come possiamo mantenere tutti questi nostri aderenti, associati, a tenerli in piedi? La Regione deve pur prendere una decisione.

Presidente, so che non è che possiamo decidere, però qualcosa la dobbiamo pur fare perché non ce la faccio, di questa povera gente che chiude perché non ce la fa più e rischia di non avere più nemmeno la luce a casa.

La questione è molto seria, è molto delicata, non aspettiamo che le cose si possono aggravare, cerchiamo di prendere qualche iniziativa. Non è giusto che il Governo ha lasciato così questa povera gente che non ce la fa più. Mi aumenti del 100 per cento una bolletta, come faccio? Sono costretto a licenziare. Vi rendete conto di cosa succede se cominciano a licenziare? Vi ringrazio.

STRAZZA, Consulente Casa Artigiani: Ho a che fare con le imprese, le sofferenze delle imprese in questo periodo. Questo aumento spropositato delle materie prime, i lavori che già sono stati appaltati e che ancora non sono in essere, nel senso che non hanno iniziato, come si può calmierare, con questo momento spropositato dei prezzi, visto che non è una cosa semestrale, ma praticamente aumenta di settimana in settimana. Mi ponevo questa domanda: se si può attingere dai ribassi, giustificandolo sui ribassi e superando il 5 per cento di quello che ci viene imposto dalla legge o si può andare anche oltre.

Poi, abbiamo il problema dei prezzari che comunque devono essere aggiornati e noi continuiamo a lavorare su delle impostazioni vecchie, sono vecchie perché in pochissimi mesi sta accadendo tutto questo. Mi chiedono di fare delle cose, di poter parlare, ma non so, praticamente sto alla mercé di tutti, non ho risposta. Grazie.

CIPRIANO, Presidente regionale di Casa Artigiani: Presidente, se non sblocciamo il turismo, se non sblocciamo l'artigianato che è fermo, non sta producendo perché non ce la fa, e non sblocciamo l'alberghiero, siamo in una difficoltà enorme. Mi dispiace che lo dobbiamo fare in remoto, perché queste sono cose che fanno fatte in presenza, guardarsi negli occhi, parlare, decidere, discutere. Spero che ne facciamo subito qualcun'altra, lei è stato così brillante, spero che anche se in remoto ci sia subito qualche altra videoconferenza. Ringrazio e saluto tutti i colleghi.

PRESIDENTE (Saiello): La ringraziamo. Tutti i presenti sono consapevoli del problema che stiamo vivendo, sia economico sia sociale, la loro presenza qui oggi è proprio perché è un tema che è molto sentito. In Regione abbiamo un focus in questa Commissione a cui, come ho detto prima, seguirà una seconda convocazione di tipo tecnico. L'idea è di istituire due tavoli, a stretto

giro, ne farei due perché le ricadute del problema sono diverse, da una parte abbiamo le famiglie e il consumatore finale e dall'altra ci sono le imprese che risentono altri tipi di situazioni. Nella consapevolezza delle competenze, ciò che la Regione può mettere in campo, lo farà di sicuro. Con l'impegno tutti i presenti, e c'è l'Assessore che è sempre disponibile e operativo su queste tematiche e tanti altri colleghi, vedo il questore Volpe, il segretario Frezza e tanti Consiglieri molto attenti a queste tematiche, al di là degli schieramenti. Siamo consapevoli del fatto che il momento è quello che è, è critico, veramente serve fare forza comune e mettere in campo, a stretto giro, tutte le cose che possono essere messe in campo, regionali e nazionali, ovviamente spetterà al Governo centrale. Ci faremo promotori anche di questa spinta sul Governo centrale.

Coldiretti Campania: Presidente, dobbiamo denunciare questa situazione degli aumenti che hanno portato e stanno arrecando gravi difficoltà alle aziende. Si diceva prima che i tre settori importanti della nostra Regione sono l'agricoltura, il turismo e l'artigianato. Ci troviamo di fronte ad aumenti esponenziali che mettono in seria difficoltà le piccole e medie imprese e dobbiamo intervenire quanto prima. Capisco che la risoluzione deve essere fatta su un tavolo nazionale, ma nel tavolo tecnico regionale bisogna veramente presentare delle proposte concrete ed immediate, altrimenti le aziende non riescono a superare questo momento di crisi perché già vengono fuori dal momento pandemico che ha generato comunque delle difficoltà, anche se per fortuna l'agroalimentare in Campania, come nel resto del mondo, non si è fermato, però dobbiamo supportarlo perché ci troviamo con l'aumento delle materie prime, ad esempio nelle aziende zootecniche per allevatori, per alimentazione degli animali, altissimi, stiamo parlando del 30 o 40 per cento.

Di fronte a questi prezzi, e l'abbiamo denunciato, sono usciti diversi articoli anche sui giornali, abbiamo fatto presente questa situazione, dobbiamo intervenire immediatamente, ma con delle soluzioni tecniche che possano portare, in tempi stretti, un rimpolpare le casse delle aziende che altrimenti non riusciremo a superare questo momento perché le piccole aziende non hanno la possibilità e la struttura di superare un'altra crisi, dovuta dall'aumento dei prezzi. La ringrazio e ringrazio tutti.

PRESIDENTE (Saiello): L'idea era di convocare due tavoli tecnici la settimana prossima, avevo previsto il 27, cioè dare una settimana di tempo in modo tale che ognuno possa mettere già su carta delle proposte più fattibili nell'immediato per poi tornare in Commissione e votare una risoluzione di sintesi che impegni più la Regione e gli aspetti legati più al Governo centrale. È prenotato il Questore, il collega Volpe, prego.

VOLPE: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Cercherò di non essere troppo lungo perché la volontà del collega e amico Gennaro vuole essere anche quella di provare a fare una sintesi per poi chiaramente portare sul tavolo dove si prendono queste decisioni anche la sensibilità, la testimonianza di questa Commissione. Vedo collegato l'Assessore che saluto e ringrazio perché è sempre molto attento a tutto il tessuto economico, sociale e produttivo della Regione. Mi fa molto piacere vedere anche il collegamento della prefettura, dell'iniziativa messa in campo ieri, firmata proprio anche con la Regione Campania.

Voglio approfittare per dire due o tre cose, è una cosa che avete raccontato tutti e sapete bene che la competenza è evidentemente del Governo centrale. Oggi, si riuniranno e pare che ci sia una proposta del ministro Cingolani sul recupero di questi famosi dieci miliardi, questi dieci miliardi che saranno recuperati, una parte, anche dal taglio di incentivi ai pannelli solari, al conto

energia, alla transazione sull'eolico, sull'idroelettrico, se non sbaglio, circa uno o due miliardi saranno recuperati da lì.

Dobbiamo renderci conto, e sentivo gli amici di Casart dire che le piccole stanno in sofferenza, è vero, verissimo, ma in proporzione anche le medie e le grandi imprese sono in difficoltà, penso alle grandi aziende agricole, diceva bene Copagri, hai un problema enorme rispetto a tutta la filiera, è una difficoltà che veramente ricade su tutto il sistema economico finanziario. Dobbiamo stare molto attenti. Spero che questa Commissione farà sentire la sua voce al Governo, intanto sempre per agganciarmi a quelle che possono essere le risposte della Regione Campania, la Regione Campania ha investito, negli ultimi due mesi, 15 milioni di ristori per il turismo, c'è ancora l'avviso aperto. È aperto il bando di 200 milioni per microimprese e PMI campane, sono 200 milioni che possono essere a disposizione per quelle società che hanno almeno 12 mesi di attività, fino al 10 febbraio è aperta la gara.

La Regione, per quello che può fare rispetto ai fondi ordinari o ai fondi comunitari che ci arrivano da gestire, sta provando a mettere in campo e a fare la sua parte. È evidente che avremmo necessità di più risorse, di competenze che non arrivano direttamente a noi. Quello che si può fare oggi, come stiamo facendo, quindi, ringrazio ancora il Presidente e tutti coloro che hanno portato il loro contributo questa mattina, è cercare di essere uniti per portare una nostra proposta, lo diceva Coldiretti, e di capire se siamo in grado anche di mettere, come Regione Campania, un altro tassello, quindi, cercare di portare anche noi ancora un piccolo contributo già rispetto a quello che è stato pianificato. Spero di non aver rubato troppo del vostro tempo, ma di aver provato a dare il contributo alla discussione. Grazie mille.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie al collega Volpe. Assolutamente, è proprio questo l'obiettivo, di fare fronte comune e di lavorare a delle proposte a stretto giro, ovviamente con la consapevolezza che molte competenze ricadono sul Governo centrale.

Naturalmente, la Regione Campania, rispetto a altre Regioni, all'inizio della pandemia è stata lungimirante perché ha istituito, fin da subito, un osservatorio sui prezzi anche per combattere quelle che sono le distorsioni e gli abusi che sono talvolta anche svincolati dai fenomeni di cui stiamo parlando. In questo contesto, c'è stato anche qualcuno che magari ha abusato di questa situazione per applicare un rincaro oltre l'aumento costi. Per questa ragione abbiamo la Guardia di Finanza che ringrazio ancora una volta, abbiamo il generale Giancarlo Trotta in collegamento e l'Assessore che è anche Presidente di quest'Osservatorio. Volevamo capire anche in questi mesi, sull'andamento del contrasto alle distorsioni del mercato cosa si è fatto e se serve anche intensificare questo strumento, migliorarlo, dargli altre mansioni oltre a quelle che già ha oppure no.

Volevo dare la parola sia all'Assessore sia al generale per capire, perché la Guardia di Finanza è parte dell'Osservatorio, insieme all'Anci, insieme alle Associazioni di categoria dei consumatori.

DI MAIOLO: Presidente, solo per dire che sono collegato. Ho avuto problemi dall'ufficio, mi sono collegato con il telefono. Sono presente.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Presidente, intervengo perché devo andare sull'altro tavolo che tra poco si riattiva.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie mille Assessore esserci stato. Sapevo dell'impegno di questa mattina.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Sono problemi sui quali non possiamo assolutamente essere manchevoli perché credo che i consumatori, alla fine siamo un po' tutti e tutti accusiamo questi colpi duri dovuti non solo al momento contingente del Covid, ma a questo rincaro dei prezzi che sta impazzendo.

Come Osservatorio, ci siamo mossi in stretto raccordo con la Guardia di Finanza, anzi, ringrazio il generale, e diciamo che quando abbiamo individuato storture, le abbiamo segnalate per far sì che si rientri quantomeno in una normalità dovuta, se non voluta, perché c'è chi approfitta in questi momenti e dobbiamo essere attenti e tutelare i più deboli.

Quanto prima, farò una riunione con tutti i componenti, c'è anche l'Anci, quindi, ci muoviamo a 360 gradi su tutto il territorio, quindi, faremo una riunione per fissare ulteriori accorgimenti.

Per quanto riguarda come si muove la Regione, vi posso dire che come componente della Commissione Stato Regioni, stiamo sollecitando il Governo evidenziando le criticità delle piccole categorie imprenditori, le piccole industrie, i commercianti che sono quelli che alla fine soffrono di più perché non hanno l'opportunità di lavorare, perché viene meno la richiesta e quindi, se viene meno la domanda, ovviamente il lavoro si scema.

Come Regione, avete già accennato al bando dei 15 milioni per il turismo, abbiamo fatto questo bando di 200 milioni per Industria 4.0 dove Regione impegna – il bando parte il 10 febbraio ed è fino al 14 marzo – questi soldi a favore delle microimprese, anche dei liberi professionisti con partita iva che vogliono migliorare la loro attività con una possibilità da 30 mila a 150 mila euro di progettualità, il 50 per cento la Regione li dà a fondo perduto, l'altro 50 per cento, ci siamo imposti di evitare il sistema bancario, quindi, li mette sempre la Regione, a tasso zero, senza interessi, e con la restituzione in sei anni in venti rate trimestrali.

Sembra veramente una grande opportunità per il territorio, spero che ci sia un'attenzione particolare e voglio far capire ai miei interlocutori che ovviamente se il territorio funziona, anche i consumatori avranno i riflessi positivi. È un cane che si morde la coda, se riusciamo a far funzionare il sistema in maniera intelligente, chiedo sempre a tutti di migliorarci, per cui, quello che facciamo è all'attenzione di tutti noi, di tutti voi, perché se qualcuno ha degli accorgimenti da consigliare, lo dico con sincerità e serenità, la Regione ne prende atto, valuta e fa propri questi accorgimenti.

Stiamo lavorando per il territorio in maniera attenta, abbiamo attivato anche i distretti commerciali, che è un'altra grande possibilità per i nostri territori, ci sono anche dei fondi dedicati, abbiamo messo già i primi cinque milioni, i distretti praticamente significa mettere in rete, in collaborazione, i commercianti e, quindi, non ci deve essere antagonismo, ma ci deve essere colleganza tra di loro, migliorare i territori in tutti gli aspetti organizzativi, ma anche per quanto riguarda infrastrutture, arredo urbano, tutto quello che può riguardare un angolo di un territorio, che sia aree interne, che sia città, si può fare e si deve fare.

Ultimo distretto che abbiamo avviato adesso, Gennaro mi segue, è quello del mare, il distretto del mare che ci porterà un'economia e una ricchezza dal mare che accompagna la nostra costa. Siamo una Regione che si affaccia sul mare, da Sapri fino al Garigliano siamo costa che affaccia sul mare e dobbiamo recuperare i benefici massimi per i nostri giovani, per i nostri già lavoratori, tutto quello che dobbiamo tentare, lo dobbiamo fare. Si va oltre, ma ripeto, lo possiamo fare solo se ci mettiamo insieme, se collaboriamo con tutte le Associazioni di categoria, con tutti quelli che hanno la volontà ferrea di migliorare il nostro territorio.

Non aggiungo altro perché da quello che capisco ci siamo aggiornati e ci aggiorneremo. Mi stanno facendo un segnale rosso sull'altro computer, quindi, vi chiedo scusa e vi auguro un buon lavoro. Grazie a tutti.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie Assessore anche per aver ricordato le cose che la Regione sta facendo su vari fronti per aiutare il commercio locale, l'economia in un momento difficilissimo. Volevo dare la parola al generale Trotta per ascoltare sul versante del contrasto agli abusi che è una questione che spesso volte risentono più i cittadini, quindi, le famiglie che quando vanno a fare la spesa si ritrovano dei prezzi talvolta esorbitanti, slegati anche da questi rincari, perché sono oltre l'aumento del costo delle materie prime spese volte.

TROTTA, Comandante regionale Campania della Guardia di Finanza: Ringrazio il presidente Saiello per l'invito e saluto tutti gli intervenuti. Ho ascoltato con attenzione tutti quanti gli interventi, tutti molto interessanti e pertinenti. Mi ricollego a quanto ha detto l'assessore Marchiello, che ringrazio, riguardo la nostra partecipazione nell'ambito dell'osservatorio dei prezzi. Considerato anche il periodo nel quale ci troviamo, abbiamo ricevuto diverse segnalazioni che abbiamo tutte quante approfondite e che hanno riguardato, fino ad adesso, in particolar modo il settore legato alla pandemia, quindi, mascherine, gel, tutti questi strumenti. Ne abbiamo ricevuto 17 nel 2020 e le abbiamo tutte quante approfondite e sviluppate. Più in generale, chiaramente, la nostra in attività di polizia economico finanziaria, uno dei segmenti più importanti di quest'attività è proprio la tutela dei mercati, il corretto funzionamento dei mercati, quindi in questo ambito si ascrive l'attività, la tutela anche della libera concorrenza. Sotto questo punto di vista, spesso siamo attivati dalle rispettive authority e anche, soprattutto, i nostri controlli in materia di disciplina dei prezzi. Sotto questo punto di vista, posso garantire che c'è un impegno costante sia nelle attività che ci vengono, di richiesta delle authority, sia anche l'iniziativa nell'ambito delle nostre ordinarie attività istituzionali che tutti conoscono.

Ringrazio nuovamente per l'invito, per noi è un'occasione anche per dire qual è il nostro impegno e per partecipare anche a questo sforzo propositivo che il Presidente suggeriva con l'istituzione di questi tavoli tecnici. Sicuramente abbiamo preso il via dai rincari dei prodotti energetici, per questo, è evidente, traspare chiaramente dall'intervento di chi mi ha preceduto come questo impatti notevolmente sulle famiglie e impatti notevolmente anche sulle imprese. È chiaro che ogni volta che si viene a determinare una situazione di carenza di mezzi, sia da parte delle famiglie sia da parte delle imprese, automaticamente si possono spalancare autostrade anche per chi è naturalmente dedito ai traffici illeciti e su quest'autostrada possono insinuarsi anche soggetti che è bene contrastare dall'inizio, ma anche su questo posso garantire che abbiamo tutti i nostri sensori bene attivati e siamo pronti ad intervenire.

Concludo qui ringraziando nuovamente e dando la nostra disponibilità anche a partecipare alla fase tecnica successiva, se necessario, non so se ritenete utile anche un nostro contributo. Ringrazio nuovamente e saluto tutti gli intervenuti.

PRESIDENTE (Saiello): Ringrazio il Generale per la presenza e per il contributo, assolutamente sì, serve il contributo di tutti anche sotto il profilo delle proposte. La struttura avrà cura di inviare un'e-mail a stretto giro con le modalità per partecipare al tavolo tecnico. L'idea, ripeto, era di fare due tavoli distinti, uno per il consumo finale e uno per le imprese, per poi fare una sintesi di queste proposte e pervenire di nuovo in Commissione, tra 15 giorni, con un testo unico che invieremo preventivamente a tutti per l'approvazione. Il testo avrà una valenza di

impegno per la Regione sia in termini fattivi nel campo di competenza sia in termini propositivi sul Governo per le cose che riusciremo a mettere a punto.

CEPRANO, Presidente di Legacoop Campania: Presidente, la ringrazio di questa convocazione e la ringrazio anche della composizione di quest'audizione che lei ha previsto e che ci ha positivamente impressionato perché, come diceva lei stesso e come si diceva anche negli interventi che mi hanno preceduto, la situazione è arrivata veramente al limite, tanto per le imprese, quanto per i consumatori.

Rappresentiamo le cooperative che operano praticamente in tutti i settori produttivi, dall'industria manifatturiera all'agroalimentare, dalle costruzioni ai servizi sociosanitari e sociali, dalla pesca, alla cultura, al turismo, dagli abitanti all'impiantistica, e anche la grande distribuzione, nostre associate sono Coop e Conad.

Siamo sempre, come cooperazione, rimasti in prima fila durante il periodo del *lockdown* e abbiamo tutelato anche i consumatori dal rincaro dei prezzi, soprattutto per ciò che concerne l'agroalimentare. Abbiamo delle nostre grandi imprese in Campania che hanno prezzi bloccati da sette anni, però ovviamente in questo frangente, per le cose che dicevano anche i colleghi di Coldiretti e di Copagri, la situazione sta arrivando al limite.

Abbiamo preparato una memoria di alcune situazioni che invieremo, sicuramente siamo interessati a partecipare al tavolo. Se posso permettermi, assumerei il primo intervento che c'è stato, completamente. Anche sulla questione delle comunità energetiche, bisogna che la Regione Campania si concentri molto su quest'opportunità, che è un'opportunità per le imprese, ma è un'opportunità soprattutto per i cittadini e le cittadine.

Dobbiamo concentrarci e pensare bene anche per quelle attività che si stanno avviando, pensiamo a tutto quello che riguarda la transizione ecologica. Abbiamo delle imprese che nonostante la pandemia e nonostante i problemi economici derivanti dalla pandemia, hanno deciso di rilanciare, di accettare la sfida e hanno fatto dei forti investimenti per riprogrammare le attività in funzione soprattutto della difesa dell'ambiente.

Possiamo immaginare cosa può succedere quando andranno in funzione, e lo faranno entro l'anno, alcuni ecodistretti che abbiamo programmato e per cui gli investimenti sono già stati effettuati? Il rincaro di gas, energia e di tutto quello che ne consegue, pare incontrovertibilmente, impatterà in maniera straordinaria sui fatturati che, sappiamo bene, quando un'attività comincia si può considerare una startup, quindi, ha bisogno di qualche anno per entrare a regime e questo, ovviamente, è qualcosa di cui dobbiamo farci carico e tener presente.

Si rendono necessari interventi significativi da parte del pubblico, per il contenimento dei prezzi dei fattori produttivi, che possono essere la riduzione dei tributi e oneri che gravano su di essi, i finanziamenti e contributi agevolati a sostegno degli investimenti necessari per l'efficientamento delle imprese e la riduzione dei costi. Questi interventi, naturalmente, devono essere modulati ai vari livelli, in funzione delle competenze delle varie istituzioni, a partire dallo Stato, passando per la Regione e finire con i Comuni. In questo senso, sarà determinante il sostegno concreto della Regione Campania per l'accompagnamento e l'incentivazione delle imprese all'utilizzo delle energie alternative, così come immaginiamo e pensiamo di suggerire che si possono prevedere delle gare su servizi e lavori, di farle senza prevedere il cosiddetto ribasso, come d'altro canto dice l'articolo 93, comma 7, del Codice degli Appalti, prevedendo solo l'offerta tecnica, oppure, sempre la Regione potrebbe, prevedere nei contratti la clausola di previsione dei prezzi, così come per le concessioni, può pensare ad un alleggerimento del prezzo delle concessioni.

Sarà nostra cura partecipare e dare il giusto contributo al tavolo tecnico che istituirete. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Ringrazio la dottoressa Ceprano.

CALIFANO, [...]: Vorrei sottolineare l'incidenza dei costi energetici e altri su alcuni prodotti. Una tazzina di caffè che normalmente costa 90 centesimi, perché il titolare pensa di lasciare i 10 centesimi all'utente per regalarlo al barista, il caffè costa dai 10 ai 14 centesimi, tutto il resto è praticamente costo di gestione. Fermo restando l'affitto, le tasse e tutte queste cose, il calo per causa della pandemia ci ha portati a non recuperare niente perché diminuiscono le vendite, mantengono costanti i costi, aumentano i costi di gestione, per cui, stiamo arrivando alla chiusura delle attività.

Un altro esempio di quanto incidono tutti questi fattori esterni alla materia prima l'abbiamo commissionato nel mese di ottobre alla nostra Associazione Panificatori, la quale ci ha segnalato che la materia prima incide per lo 0,433, il costo dell'addetto incide per lo 0,522, il costo dell'energia, stiamo parlando del mese di ottobre, incide per lo 0,186, il costo delle attrezzature incide per lo 0,38 e per le altre spese varie incide per lo 0,38. Il documento si ferma ad esaminare il costo del pane, tralasciando il costo del trasporto a domicilio, questi altri costi, e in generale sia il barista sia il panificatore trascurano di calcolare, nel calcolo del prezzo del pane o del prezzo della tazzina di caffè, il lavoro fatto dai familiari che collaborano saltuariamente di tanto in tanto e trascurano il fatto dell'affitto perché magari è di loro proprietà. Il pane in Campania non arriva a 2,30 o 2,40 euro al chilo, in Abruzzo arriva a 4 euro al chilo e a Milano costa 6 euro al chilo. Se il cittadino, dalle nostre parti, va a comprare il pane e lo paga meno di 2,30 o 2,40 al chilo, deve sapere che non sta comprando il pane fresco, ma sta comprando del pane precotto, sta comprando del pane messo in frigorifero e riscaldato al momento in cui si deve vendere.

Con questi due esempi ho voluto sottolineare quanto costa l'energia e quanto vengono ad incidere questi costi esterni sul prodotto finito. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei, dottor Califano. Ci sono altri interventi? Vedo prenotata Carla De Ciampis, Casa del Consumatore. Dopo, si è prenotato anche il dottor Mennella.

DE CIAMPIS, Casa del Consumatore – Federcasalinghe: Girando per Napoli ho notato che molte attività, soprattutto bar, ma anche parrucchieri e salumerie, cominciano a ridurre quello che è l'utilizzo di strumenti per pulire il negozio, perché così risparmiano sul consumo sia dell'acqua che dell'energia. Se ci fate caso, molti bar non hanno più esposto in bella vista quell'affare che serviva, e stava sempre acceso, dove si disinfettavano le tazzine. Fateci caso.

La stessa cosa è per la ristorazione, girando, mi sono iniziata a preoccupare, la stessa cosa nei parrucchieri. Fateci caso, soprattutto le donne, difficilmente si trova l'acqua calda, o – meglio – hanno gli scaldini che in una posizione lavano i capelli in quel momento e quello affianco non riesce a lavarli, deve aspettare per poi passare all'altro, sempre per ridurre, a discapito dell'utente, al limite uno sta con i capelli bagnati in attesa che si riattivi. Sembrano sciocchezze, però vi fa capire come il commerciante si adatta a cercare di ridurre i costi, logicamente ci rimette il consumatore. Questa è una delle tante. Si lava meno a terra nei negozi perché comunque costa il detersivo, costa l'acqua, costa tutto.

Per quanto riguarda l'aspetto di quello che ho sentito, mi meraviglio moltissimo, nessuno ha preso in considerazione l'aspetto della comunicazione, la Regione Campania, al di fuori del sito istituzionale, che non è molto intellegibile per tutti gli utenti. Dovrebbe iniziare a pensare di

utilizzare il TG regionale dedicando uno spazio per tutti. Dei distretti commerciali l'ho saputo adesso, qua, e sono una giornalista e sono presente sul territorio, perché mi occupo di sociale. Il commerciante che esce la mattina alle sei e si ritira alle nove di sera o alle dieci, l'unico momento è il telegiornale, oppure glielo dice la moglie o il figlio, perché anche la comunicazione di certe situazioni così importanti, come per esempio il tavolo che sentivo del Viceprefetto, bisogna comunicarlo.

Le comunità energetiche dell'avvocato Ovidio è importante, ma anche quella bisogna farla sapere. Consideriamo il lavoro delle Commissioni, vanno benissimo, purché portino a un obiettivo, ma soprattutto approfitto di questo momento per dire alla Regione, visto che ci sono dei rappresentanti, di chiedere, di pensare ad una forma di comunicazione orizzontale, cioè arriva a tutti, attraverso il TG regionale, di tutte le attività e di tutte le possibilità.

Oggi come oggi, il 26 di questo mese scade la possibilità per le famiglie e per i ragazzi di partecipare al servizio civile, ma non lo sa nessuno, lo sanno in pochi, e questo è un problema.

PRESIDENTE (Saiello): La ringrazio. Accogliamo l'invito, però le posso assicurare che tutte le cose che si fanno sono correlate da avvisi pubblici. Se mi consente, anche il Viceprefetto, stava informando di una cosa che è accaduta ieri, è tutto itinere, è tutto veloce, ovviamente l'invito a comunicare meglio le cose, sicuramente è una cosa che va sempre bene, trovare altri i canali e anche altri strumenti per arrivare a tutti i cittadini, però ovviamente se uno apre il sito istituzionale della Regione trova le cose aggiornate.

DE CIAMPIS, Casa del Consumatore – Federcasalinghe: Ritornando alla povertà di cui si parlava prima, oggi come oggi, in molte famiglie non c'è la possibilità del collegamento ad internet, utilizzano il telefonino, ma è difficile. L'unica cosa che c'è ed è certa è il televisore. Bisogna puntare su quello.

PRESIDENTE (Saiello): Accogliamo l'invito o. Ogni spunto è motivo anche di miglioramento delle cose che si fanno.

DE CIAMPIS, Casa del Consumatore – Federcasalinghe: Anche perché i cittadini se vedono attraverso degli spot delle comunicazioni che la Regione, ma anche le Associazioni dei consumatori, le altre Associazioni che ho sentito, stanno insieme lavorando per tirare fuori qualcosa di buono, uno prende anche fiducia, perché se uno accende la televisione è solo Covid, è solo disperazione, malinconia, eccetera.

PRESIDENTE (Saiello): Ci sono altre prenotazioni? Se non erro voleva intervenire il collega Frezza, prego.

FREZZA: Buongiorno a tutti. Presidente, grazie dell'opportunità che ci stai dando. Sto seguendo la maggior parte degli interventi e chiaramente, come tutti coloro che partecipano a questa riunione, manifesto un grande malcontento per quello che sta succedendo perché comunque, al di là di tutto, è una reazione a catena abbastanza pericolosa perché se è vero che stanno aumentando i prezzi dei carburanti, i gas e quant'altro, aumentano i prodotti e le materie prime, aumenta la vendita al dettaglio, chiaramente, diminuirà il potere di acquisto e aumenterà la mancanza di vendita da parte di tutti i commercianti e ci sarà una riduzione delle capacità di poter vivere a un certo livello da parte di tutte le famiglie. È chiaro, mi fa piacere ascoltare tutti gli interventi legati a quanto si sta cercando di mettere in campo, nelle potenzialità

che ogni Organizzazione, Associazione, la Prefettura, la Guardia di Finanza e anche la Regione, il carissimo amico e assessore Marchiello ci ha illustrato una serie di misure, cose anche riprese dal Presidente della Commissione. Insomma, ognuno sta cercando, nel proprio piccolo, perché siamo in un ambito estremamente ristretto, di cercare di agire affinché questa reazione a catena che mi ricorda il meccanismo dell'austerità degli anni 1970 si possa ripetere e diventare devastante.

Siamo in un periodo come quello del Covid che non lascia scampo. Mi fa piacere ascoltare le segnalazioni dei singoli eventi o delle piccole problematiche, rispetto a questa che è gigantesca. Mi farebbe piacere sottolineare anche l'esistenza, come ho fatto con una lettera a due Ministeri, del mancato assoluto controllo su quello che incide anche molto sulle famiglie, che è il rincaro senza alcun nemmeno apprezzabile spirito di coscienza da parte di coloro che stanno utilizzando questi strumenti relativi ai tamponi molecolari, alle mascherine, non si sta capendo più niente. Ormai, siamo in una situazione di disagio.

Dubito che possiamo fare qualcosa di grande o di elevato se non arriviamo alle funzioni governative.

Apprezzo tantissimo quello che diceva il Presidente che si farà promotore sicuramente, in quanto componente di una parte politica che è direttamente al Governo, non ho una parte politica del genere, però mi fa piacere che ci siano delle trasmissioni da parte della Commissione competente, degli organi istituzionali regionali e di quanti altri come noi possano dare un piccolo contributo ad arrivare alla fonte.

Si sente da tutti i mass media, anche non addetti ai lavori, ascoltiamo di questi numeri al Lotto: 3 miliardi, 8 miliardi, calmieriamo le bollette.

Credo che il problema più grande, caro Presidente, sia quello di far capire ai nostri amici che sono a Roma che occorre arrivare a un livello più elevato.

Siamo all'interno di una crisi che è mondiale e che è legata a una battaglia sui carburanti, sugli idrocarburi e sul gas. C'è qualcosa di molto più grande, non chiamatemi complottista, ma probabilmente con altri interessi, legati anche al nucleare o legati ad altre questioni che stanno creando di nuovo una disfunzione politica tra i due grandi blocchi dell'est e dell'ovest.

Credo che il tavolo romano debba passare anche per le varie componenti europee che debbano capire come arrivare a un tavolo più ampio tra i due grandi gestori delle risorse primarie. Sono tutti dei palliativi, anche gli 8 miliardi di che può mettere il Governo, siamo veramente in una crisi epocale connessa a quella della salute pubblica. Penso che sarà difficile, però il messaggio dovrebbe arrivare a Roma e il nostro Governo dovrebbe iniziare a parlare di più con l'Europa, con gli Stati Uniti e magari con il blocco dell'est. Solamente con un'azione politica di vaste dinamiche, con tutti i retroscena e i retrospensieri che possono esserci, secondo me, può dare quegli spunti e quelle indicazioni che possano arrivare alla fonte, perché se non arriviamo alla fonte, staremo sempre a rincorrere il piccolo problema: la melanzana che è aumentata, come dicevo dell'esempio poco indicativo che ho fatto del tampone molecolare o magari al rincaro del prezzo di un altro bene primario che, come dicevano gli amici, parlavano della catena legata alla produzione degli animali, non mi viene il nome dell'Associazione, ma comunque credo che la cosa sia molto più grande di noi.

Sto dicendo quello che penso nel mio intervento e forse non è nemmeno il luogo giusto, però questo mi sento di dire e credo che quanto più alta arrivi questa voce unitaria da parte di tutti noi, a Roma, più alto possa essere il tipo di inquadramento della problematica in una tematica più grande e magari potremmo anche noi, come un piccolo sasso in uno stagno, far capire che i livelli di interlocuzione devono essere quanto più alti possibili. Mi fermo e vi ringrazio per il tempo che mi avete dedicato.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a te. Prego.

MENNELLA, Federalberghi Campania: Buongiorno Presidente e grazie dell'opportunità. Porto il saluto del Presidente, per lui non era possibile una presenza oggi.

È importante valutare quelli che sono costi o i danni che produrrà per quanto riguarda l'energia elettrica e il gas proprio perché il nostro settore continua ad essere il turismo, continua ad essere in crisi.

Lo dico apertamente, non possiamo vivere di prossimità e chi pensa di vivere di turismo italiano soltanto in Campania, sbaglia. Proprio per questo, anche grazie al presidente De Luca, all'assessore Marchiello, si sta investendo sul turismo, proprio perché dobbiamo riprendere quello che è il mercato straniero, perché senza mercato straniero il nostro settore non potrà mai recuperare e questo naturalmente comporterà danni economici sia in termini occupazionali sia in termini di povertà, perché le nostre aziende, senza un mercato straniero, non hanno la possibilità di sopravvivere. Qualcuno pensa che il mese di agosto positivo possa risolvere il problema. Abbiamo le città d'arte come Napoli, come Pompei, come la stessa Caserta e le altre che continuano a soffrire ancora oggi e oggi avranno anche un ulteriore aggravio che è quello dell'aumento dei costi energetici.

Il mercato balneare o quello prettamente estivo, c'è una grande stagionalità con la Penisola Sorrentina, la stessa Ischia e Amalfitana, oggi continuano ad avere segnali di crisi. Ad oggi, non c'è un elemento positivo, ad oggi sono fermi prevalentemente le prenotazioni al mercato della Gran Bretagna, al mercato tedesco, alcuni mercati non possono ancora entrare in Italia, come quello russo. Tutto questo comporta, di per sé, un ulteriore momento di difficoltà e naturalmente ha delle ricadute sull'innovazione e sul rilancio delle stesse imprese e naturalmente chiediamo anche un monitoraggio molto attento a quello che è l'extra alberghiero abusivo, dico abusivo perché l'extra alberghiero è una componente del settore turismo che è fondamentale nell'offerta turistica, ma oggi continua a persistere un elemento di opacità e di abusivismo che è quello sopra i fitti brevi, dove esulano da qualsiasi cassazione e non rispettano minimamente le regole. Invito il Presidente della Commissione di far presente che il nostro settore ha urgente bisogno di sostegno, un sostegno che non può essere solo ed esclusivamente temporaneo, ma sul lungo periodo.

La stagionalità 2022 per il mondo del turismo è già passata, perché abbiamo fatto i contratti nel 2021, pertanto, un aumento dell'energia già ci porta fuori mercato. Questo, ci deve far riflettere sul fatto che dobbiamo incentivare anche la stessa tassazione sul lavoro a tempo determinato perché sul nostro settore non possono mai valere le agevolazioni sul tempo indeterminato. Pertanto, anche questo, deve incominciare a far pensare alla politica, agli organi di sostenere anche il lavoro a tempo determinato. Oggi abbiamo difficoltà a mantenere il nostro personale e quello molto specializzato, perché non possiamo dare una continuità di rapporto, anzi, stiamo continuando a dare sempre meno, se uno pensa al 2020, nemmeno tre mesi di attività prevalentemente delle strutture alberghiere o nello stesso 2021 che non si è superati i 4 mesi, naturalmente, questo, ci penalizza ancora di più.

Mi auguro che questo tavolo possa dare spunti sia al Governo regionale che al Governo nazionale, perché alcune dinamiche sono di valenza nazionale e devono essere trattate come tale. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Vedo un'altra prenotazione del dottor Marzaioli.

MARZAIOLI, Presidente regionale Movimenti Consumatori: Sì, Presidente ho già parlato prima, per cui volevo attendere la fine degli interventi degli altri colleghi, perché sembra ovvio non essere invasivo su questa parte. Mi stimola molto il discorso di come rispondere a questo tipo di crisi.

È giusta la visione di tutti i problemi, ma come rispondere?

Ho cercato di dare una risposta che è quella reale, attuale, di scelta, quella di spingere al massimo la produzione di energie rinnovabili, cominciare a ragionare sulle comunità, che non è più una questione che è un bel progetto, no, è la realtà da qui ai prossimi anni.

Considerate che le comunità energetiche, che sono produzione di energia rinnovabile dal basso, cioè sono i Comuni, sono le persone, sono le imprese che costruiscono questo percorso e c'è tutta la fase, non mi sovrappongo ai vari rappresentanti delle Associazioni di categoria agricola, l'agrienergia, tutto incentivato.

Quando si parla di oneri generali di sistema e quando quello che dicevo che saranno abbattuti e probabilmente in quei 10 miliardi di euro di intervento del Governo c'è anche la riduzione degli oneri generali per incentivazione alle fonti rinnovabili, non riguarda questo settore.

Tenete presente che la nascita delle comunità energetiche significa far nascere dal basso la produzione dell'energia. L'Europa ci ha detto che ci sono 20 comunità energetiche a livello nazionale, 20, per il 2025 se n'è previste 40 mila produzione di 1 megawatt a testa. Si costruirà un percorso nuovo che sarà anche la risposta al mercato. Se ho un'offerta che è strutturata esclusivamente sul gas e invece cominciamo a lavorare sulla produzione da energie rinnovabili, significa che la risposta sarà sul lato domanda, cioè chi costruisce quel percorso. Ripeto, sarà veramente un onore far parte di questo gruppo di lavoro perché porterò delle esperienze che saranno le esperienze del futuro. Veramente, invito questo nostro tavolo, e per questo la ringrazio già da adesso per la formazione di questi Gruppi, significa dare degli sbocchi, delle risposte ai problemi che attualmente impongono al Paese di cambiare il sistema e alla Regione Campania, che ha la fortuna di avere un solo straordinario, un vento straordinario in alcuni settori, di poter produrre energie rinnovabili e rispondere, con questo sistema, al problema del gas o dell'energia elettrica o degli aumenti che purtroppo, devo dare questa notizia, spero smentita dagli interventi, ma aumenteranno fino probabilmente alla prossima primavera. Ci saranno aumenti sempre costanti perché la materia prima costerà di più.

Scusatemi la replica, ma serve per dare uno sbocco a questo sistema, così com'è adesso, asfittico, mercato energetico.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie dottore. Se le può essere utile, la nostra Commissione è una finestra aperta su questi temi, per cercare di dare sostegno alle imprese anche in virtù di cambiamenti in atto, quindi, sull'innovazione e sulla sostenibilità. Proprio su quest'argomento, magari faremo un percorso insieme, specifico, perché si parla di un qualcosa di molto grande, nel senso che riguarda il futuro prossimo. Bisogna attrezzarci per farsi trovare pronti ai cambiamenti che ci saranno, ed è inevitabile che ci saranno.

Non so se ci sono altri interventi o se possiamo, per ora, chiudere questa discussione e rinviare la settimana prossima al tavolo propositivo di raccolta delle proposte per poi arrivare tra 15 giorni a votare, insieme all'Assessore e agli altri colleghi, un atto di sintesi e di impegno, in modo che siamo anche concreti e operativi.

Ringrazio tutti i presenti, il Viceprefetto, la Guardia di Finanza, l'Assessore, i colleghi, le Associazioni, tutti interventi attinenti e interessanti. Bisogna passare dalle parole alle proposte fattibili. Il problema, come diceva il collega Frezza, è grande e dobbiamo anche fare una cernita

delle cose che si possono applicare e fare subito e altre più strutturali, di prospettiva, su cui dobbiamo lavorare.

Se non ci sono altri interventi, anche dei colleghi, chiuderei. Vi ricordo che la struttura vi manderà un'e-mail per partecipare ai tavoli. L'indicazione è di farne due, ma non per dividerli, proprio perché le ricadute sono diverse, sulle imprese e sulle famiglie, sui cittadini. Dividere le due cose e poi fare un solo atto unico finale.

Non so se su questo input avete qualcosa da aggiungere o comunque da integrare, altrimenti, saluto tutti.

I lavori terminano alle ore 13.15.